

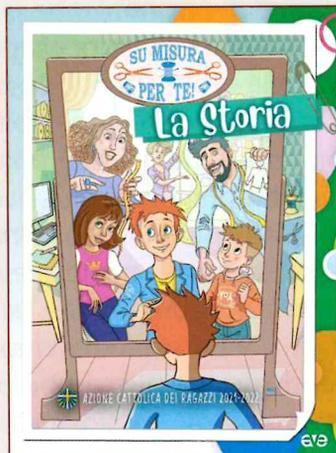


Il libro

La Storia

Quest'anno volevamo raccontarvi la nostra storia... ovvero la storia che tutti gli anni accompagna il cammino Acr e che il Centro nazionale propone ai bambini e ragazzi.

L'ambiente della nostra storia, che si intitola "Su misura per te!", è la sartoria. Una sartoria nella quale lavorava Gina, la nonna di Betty e Sara; lavorava, perché quando comincia la storia la nonna muore, lasciando figlia (Emma) e nipoti sole e con consegne da effettuare. Dopo un primo momento di crisi, le tre moschettiere si tirano su le maniche e grazie anche all'aiutante Nelson, ripartono con l'attività della nonna.



La Storia racconta il percorso di crescita, di adattamento e di relazioni buone ricamate tra la mamma Emma (nel travaglio della separazione dal marito e della morte della madre Gina), le figlie Sara e Betty. È un libricino doppio, che riporta da un lato il diario di Sara, la sorella minore di 9 anni, che vince le crisi di panico e guarda con occhi innocenti e disincantati la realtà, riconoscendo che «questo non è un film romantico, è solo la storia della mia vita, così come accade ogni giorno, e la vita è fatta di cose vere, alcune finiscono bene e altre che finiscono bene lo stesso perché basta solo capire che la vita è... su misura per te!». Sull'altro lato il diario di Betty (con stralci del diario di Nelson, suo compagno di scuola, e della nonna Gina): la sorella maggiore di 13 anni, arrabbiata con l'amata nonna che l'ha lasciata sola ad affrontare le incomprensioni con la mamma, racconta le dinamiche complicate con gli ami-

ci e la scuola e le difficoltà dei cambiamenti dentro e fuori di sé.

Lavorando insieme, mettendo insieme le proprie incapacità e accettando di imparare dal più esperto Nelson, la famiglia si ricostruisce: mentre cuciono le stoffe e imparano a tagliare seguendo i cartamodelli, madre e figlie riscoprono il dialogo, la capacità di fidarsi e di aprirsi agli altri, giorno dopo giorno, fino a realizzare non solo i vestiti per le clienti, ma anche una nuova sintonia, perché «alla fine c'è una mano che riesce sempre a ricucire insieme tutti i pezzi, anche quando sono strappati...».

Ognuna di loro contribuisce alla buona riuscita del lavoro e cuce su se stessa un nuovo modo per affrontare le avversità: un vestito su misura per potersi reinventare e ricominciare.

Se siamo riusciti ad incuriosirvi... andate a leggere la storia!

Katia
(responsabile Acr di Volano)